



AREA: Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare - Area Gabinetto del Sindaco

SERVIZIO: Servizio Rigenerazione Urbana e Valorizzazione Sito UNESCO - Servizio Progetti internazionali e UNESCO

ASSESSORATO: Vicesindaco - Sindaco

SG: 0308 del 06/07/2026
RG: 0374 del 02/07/2026

Proposta di deliberazione n° 1 del 12/06/2026

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 297

OGGETTO: Approvazione degli schemi degli Accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. da sottoscrivere con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, per lo svolgimento di attività di interesse comune, per la tutela, la conservazione, la valorizzazione, nonché per la definizione di un modello per l'implementazione di iniziative volte alla fruizione dei siti archeologici della Città di Napoli: Teatro antico di Neapolis, Villa Romana di Caius Olius Ampliatus e cd. Mausoleo del Polo Artigianale. Autorizzazione al dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana e Valorizzazione Sito UNESCO alla sottoscrizione degli Accordi. Atto senza impegno di spesa.

Il giorno 09/07/2026, nella casa comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale,

☒ in presenza

☐ in videoconferenza

☐ in modalità mista

Si dà atto che sono presenti i seguenti N° 11 Amministratori in carica:

SINDACO:

GAETANO MANFREDI

P A

☒ ☐

ASSESSORI(*):

P A

LAURA LIETO

☒ ☐

(Vicesindaco)

PIER PAOLO BARETTA

☒ ☐

ANTONIO DE IESU

☒ ☐

TERESA ARMATO

☒ ☐

EDOARDO COSENZA

☒ ☐

VINCENZO SANTAGADA

☒ ☐

P A

MAURA STRIANO

☒ ☐

CARLO PUCA

☒ ☐

EMANUELA FERRANTE

☐ ☒

CHIARA MARCIANI

☒ ☐

VALERIO DI PIETRO

☒ ☐

(*) I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica

Assume la Presidenza: GAETANO MANFREDI

Assiste il Segretario Generale: MONICA CINQUE

Servizio Supporto giuridico agli
organi, assistenza alla Giunta e affari
istituzionali

Il Funzionario titolare di incarico di

Elevata Qualificazione

DIEGO GIANNINO

-firmato digitalmente-

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA su proposta del Vicesindaco LAURA LIETO con Delega Urbanistica, del Sindaco GAETANO MANFREDI che riserva a sè, tra le altre e la materia attinente a Grandi Progetti

Premesso che:

l'art. 9 della Costituzione stabilisce che: *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.*

il D.lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni Culturali e del Paesaggio” stabilisce:

all'art. 1: *“c.1. In attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione e secondo le disposizioni del presente codice. c.2. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale concorrono a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura. c.3. Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione. c.4. Gli altri soggetti pubblici, nello svolgimento della loro attività, assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale. c.5. I privati proprietari, possessori o detentori di beni appartenenti al patrimonio culturale, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, sono tenuti a garantirne la conservazione. c.6. Le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale indicate ai commi 3, 4 e 5 sono svolte in conformità alla normativa di tutela”;*

all'art. 2, comma 4: *“I beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività, compatibilmente con le esigenze di uso istituzionale e sempre che non vi ostino ragioni di tutela”;*

all'art. 6: *“c.1. La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale. In riferimento al paesaggio, la valorizzazione comprende altresì la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, ovvero la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati. c.2. La valorizzazione è attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze. c.3. La Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale”;*

all'art. 111: *“c.1. Le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6. A tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati. c.2. La valorizzazione è ad iniziativa pubblica o privata. c.3. La valorizzazione ad iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione. 4. La valorizzazione ad iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale”;*

all'art. 112: *“c.4. Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica [...]. c.9. Anche indipendentemente dagli accordi di cui al comma 4, possono essere stipulati accordi tra lo Stato, per il tramite del Ministero e delle altre amministrazioni statali*

eventualmente competenti, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati, per regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione di beni culturali. Con gli accordi medesimi possono essere anche istituite forme consortili non imprenditoriali per la gestione di uffici comuni. Per le stesse finalità di cui al primo periodo, ulteriori accordi possono essere stipulati dal Ministero, dalle regioni, dagli altri enti pubblici territoriali, da ogni altro ente pubblico nonché dai soggetti costituiti ai sensi del comma 5, con le associazioni culturali o di volontariato, dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali. All'attuazione del presente comma si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”;

l'art. 134, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i. “Codice dei contratti pubblici” stabilisce che “*Per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla sua tutela o alla sua valorizzazione, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dall'art. 8”.*

Premesso inoltre che:

- ~ l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ~ il citato art. 15, al comma 2-bis prevede che “*a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”;*
- ~ l'art. 7, comma 4, del già richiamato D.lgs. n. 36/2023 stabilisce espressamente che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Premesso altresì che:

- ~ il Centro Storico di Napoli è iscritto nella *World Heritage List*, la lista dei siti riconosciuti Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO dal 1995;

- ~ sin dal suo insediamento l'Amministrazione comunale ha adottato nuove strategie e misure più efficaci per tutelare e rilanciare il Centro Storico di Napoli e salvaguardarne il suo ricco patrimonio storico, culturale, artistico e architettonico, sia nella sua parte materiale che in quella immateriale, anche attraverso azioni concrete quali la riqualificazione e la rigenerazione del complesso ed articolato patrimonio monumentale, in collaborazione con Enti e Istituzioni a vario titolo coinvolti;
- ~ con nota prot. n. 268083 del 21 marzo 2024, il Sindaco ha individuato quale referente istituzionale/Site Manager per il Comune di Napoli – Centro Storico UNESCO il Capo di Gabinetto, dott.ssa Maria Grazia Falcitore, alla quale spetta, tra l'altro, un'attività di programmazione, promozione e monitoraggio delle attività di valorizzazione e tutela del sito.

Atteso che:

- ~ il D.lgs. n. 368/1998, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59*”, attribuisce al Ministero della Cultura le attività di tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e paesaggistici e la promozione delle attività culturali;
- ~ il Regolamento di organizzazione del MiC, D.M. n. 270 del 5 settembre 2024, stabilisce che le Soprintendenze esercitano le funzioni di tutela del patrimonio culturale di propria competenza, assicurandone anche il decoro.

Considerato che:

- ~ la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico da parte della collettività rappresentano un obiettivo condiviso dal Comune di Napoli e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli (di seguito anche SABAP-NA), secondo le rispettive competenze;
- ~ un'efficace attività di tutela, conservazione e valorizzazione richiede che i beni culturali siano fruibili e che le strategie e le attività siano integrate sia dal punto di vista soggettivo, rafforzando la collaborazione fra gli enti pubblici e fra questi e gli attori privati, che oggettivo, attraverso una valorizzazione sistemica dei beni culturali, tangibili e intangibili, in rapporto con il patrimonio paesaggistico e ambientale di un territorio;
- ~ gli investimenti sul patrimonio culturale sono parte di una strategia di sviluppo economico integrato e contribuiscono ad una crescita inclusiva e sostenibile del territorio;
- ~ il Comune di Napoli, nell'ambito delle proprie linee di indirizzo, ritiene che l'attività di promozione culturale sia tra i principali obiettivi di programma dell'Ente per la capacità che la cultura possiede nell'interagire positivamente e secondo formule integrate con gli altri settori sociali ed economici, svolgendo così una funzione di fautore di sviluppo;
- ~ per perseguire le proprie specifiche finalità di ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, la SABAP-NA intende attivare tutte le forme di cooperazione che ritiene utili agli scopi.

Considerato inoltre che:

- ~ è volontà del Comune di Napoli di avviare in tempi rapidi le procedure necessarie per garantire la fruizione e realizzare attività di valorizzazione del Teatro antico di Neapolis;
- ~ il Teatro antico di Neapolis è stato oggetto di interventi di scavo e di disvelamento succedutisi a partire dagli anni 2000, iniziati con il POR Campania FESR 2000/2006 e proseguiti con quelli realizzati nell'ambito del *Grande Progetto Centro storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO*, finanziato a valere su risorse del POR Campania FESR 2007/2013, poi POR Campania

FESR 2014/2020 e da ultimo su fondi FSC 2014/2020, che hanno consentito di delineare un percorso di visita perfettamente fruibile ancorché per un numero ridotto di visitatori e con specifiche modalità di fruizione;

~ il Teatro antico di Neapolis, costituisce uno dei siti archeologici più significativi della città e può diventare il fulcro di un sistema di siti archeologici presenti sul territorio della città di Napoli che, opportunamente interrelati e coordinati nella fruizione, possono rappresentare un parco archeologico cittadino diffuso;

~ è intenzione della SABAP-NA perseguire, a partire dal Teatro Antico di Neapolis le seguenti finalità:

favorire la valorizzazione partecipata del patrimonio culturale ed ambientale sia per i siti in carico alla mano pubblica sia con gli organismi privati del territorio locale interessati;

sviluppare percorsi culturali integrati che consentano di ampliare la conoscenza del patrimonio culturale;

creare un sistema di offerta culturale da attivare attraverso strategie di valorizzazione territoriale che garantiscano una maggiore salvaguardia, promozione e pubblica fruizione del patrimonio artistico, monumentale, museale e paesaggistico ambientale, al fine di incrementare l'attrattività dell'offerta turistica e culturale, nonché il potenziamento dei servizi offerti ai cittadini per la fruizione del patrimonio culturale;

~ è necessario formalizzare l'utilizzo delle aree del sito Teatro antico di Neapolis, mediante la messa a disposizione di alcune aree di pertinenza della SABAP-NA al Comune di Napoli, al fine di garantire una più efficace fruizione del patrimonio archeologico.

Atteso che è necessario disciplinare in modo organico tra i due Enti le modalità di sviluppo coordinato delle procedure necessarie per garantire la fruizione e realizzare attività di valorizzazione del Teatro antico di Neapolis, nelle aree che presentano una proprietà mista e, quindi, pervenire alla stipula di un Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. che definisca gli obiettivi e regoli i rapporti di collaborazione tra le Parti che, a partire dal Teatro Antico di Neapolis, possa essere mutuato anche ad altri siti nella prospettiva di realizzare un parco archeologico cittadino diffuso.

Rilevato che, in considerazione delle risorse e delle competenze specialistiche necessarie per poter garantire la fruizione e realizzare attività di valorizzazione del Teatro antico di Neapolis, le Parti convergono sull'opportunità di individuare un soggetto terzo attraverso le modalità consentite del codice dei contratti, D.lgs. n. 36/2023, e dal codice dei beni culturali, D.lgs. n. 42/2004, onde massimizzare l'efficienza della gestione, assicurando che tale fruizione avvenga a titolo oneroso e che gli introiti, in tutto o in parte incassati dall'Amministrazione Comunale, saranno reinvestiti per la stessa attività di valorizzazione.

Visto l'Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. (*allegato 1*) da sottoscrivere con la SABAP-NA relativo al sito Teatro antico di Neapolis, i cui contenuti essenziali sono i seguenti:

~ le Parti hanno come obiettivo comune quello di definire un modello per l'implementazione di iniziative volte alla fruizione e alla realizzazione di attività di valorizzazione dei siti archeologici presenti nella città di Napoli a partire dal monumento identificato come *Teatro antico di Neapolis*, limitatamente, al momento, alle aree, come puntualmente individuate all'art. 2 dell'Accordo stesso, di proprietà in parte del Comune di Napoli e in parte del Demanio dello Stato – Ministero della Cultura. A tal fine la SABAP-NA concede l'utilizzo al Comune di Napoli, che accetta, delle particelle catastali del monumento di pertinenza della stessa;

- ~ per la realizzazione dei predetti obiettivi e finalità, il Comune di Napoli intende indire una procedura per la conclusione di un contratto di Partenariato Speciale Pubblico Privato, ai sensi dell'art. 134, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., finalizzata a selezionare un operatore economico e culturale in possesso degli opportuni requisiti cui assegnare in tutto o in parte le attività volte a garantire la fruizione e la valorizzazione del *sito* mediante l'implementazione degli investimenti e la gestione di servizi attinenti il sito archeologico stesso;
- ~ il Comune si impegna altresì ad assicurare che i proventi derivanti dal contratto di Partenariato Speciale Pubblico Privato, saranno impiegati per la realizzazione di interventi di valorizzazione dell'area archeologica del Teatro Antico di Neapolis, al netto delle eventuali spese che cederanno a carico del bilancio comunale per effetto del contratto di partenariato;
- ~ la SABAP-NA si impegna a mantenere la direzione scientifica del restauro del monumento. Per ciò che attiene ai beni di interesse archeologico e monumentale, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e il restauro, nonché l'eventuale svolgimento di indagini archeologiche dirette e/o indirette in tutte le aree interessate dall'Accordo, andranno autorizzate e realizzate sotto la supervisione della Soprintendenza;
- ~ nell'ambito dell'affidamento dei servizi di gestione la SABAP-NA dovrà contribuire ad identificare, l'idoneità scientifica degli operatori da individuare da parte del Comune, a seguito di idonea procedura di evidenza pubblica, nonché il programma delle attività di valorizzazione e delle iniziative proposte;
- ~ salvo diversi accordi discendenti dalla conclusione di un contratto di Partenariato Speciale Pubblico Privato, ai sensi dell'art. 134, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., ai sensi dell'art. 1576 del C.C., gli interventi di manutenzione straordinaria delle aree di proprietà del Demanio dello Stato – Ministero della Cultura cedono in capo alla SABAP-NA;
- ~ il Comune di Napoli si impegna ad assicurare l'integrità e la conservazione dei beni trasferiti in disponibilità con particolare riguardo alla custodia e alla sorveglianza dei beni stessi, nonché a garantire la sicurezza all'interno del sito archeologico nel corso dell'espletamento delle attività autorizzate dalla SABAP-NA;
- ~ salvo diversi accordi discendenti dalla conclusione del suddetto contratto di Partenariato Speciale Pubblico Privato, cedono in capo al Comune di Napoli, in quanto cessionario (art. 1576 del C.C.), gli interventi di manutenzione ordinaria delle aree di proprietà del Demanio dello Stato – Ministero della Cultura concesse in uso allo stesso;
- ~ l'Accordo ha decorrenza dalla data di sottoscrizione delle Parti e resterà in vigore fino a quando le Parti non riterranno opportuno stipulare un nuovo accordo in ragione delle mutate esigenze di gestione del sito.

Considerato altresì che:

- ~ nel territorio della Municipalità 6 - quartiere Barra-Ponticelli, su area di sedime di proprietà comunale, è ubicata la Villa Romana di Caius Olius Ampliatus, sita in via delle Ville Romane, dichiarata di interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.lgs. n. 42/2004, con decreto n. 1 del 9 gennaio 2026;
- ~ nel territorio della Municipalità 9 - quartiere Pianura, è ubicato, su area di sedime di proprietà comunale, il cd. Mausoleo del Polo Artigianale, sito in via Caduti di Nassiriya/via Montagna Spaccata, dichiarato di interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.lgs. n. 42/2004, con decreto n. 451 del 24 maggio 2024;
- ~ il monumento, già in passato oggetto di atti vandalici e interessato da interventi altrettanto lesivi di "pulitura" non autorizzati, versa attualmente in condizioni di gravissimo degrado, in quanto occupato abusivamente da senza dimora e trasformato in discarica;

- ~ è volontà dell'Amministrazione comunale di collaborare attivamente alla gestione e alla valorizzazione delle aree archeologiche *de quo*, essendo proprietaria delle aree di sedime entro le quali ricadono i suddetti resti;
- ~ il Comune di Napoli e la SABAP-NA – nell'ambito di un più ampio programma di valorizzazione e ricucitura del tessuto sociale delle aree periferiche del Comune di Napoli – sono interessati ad attuare un'intesa sull'attuazione degli obiettivi di tutela e valorizzazione della Villa Romana di Caius Olius Ampliatus e del cd. Mausoleo del Polo Artigianale.

Atteso che anche in questo caso è necessario disciplinare in modo organico tra i due Enti le modalità di sviluppo coordinato delle procedure necessarie per garantire la trasformazione delle aree archeologiche in attrattori culturali ed economici per il territorio e il rilancio dei siti *de quo* e, quindi, di dover stipulare un Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. che definisca gli obiettivi e regoli i rapporti di collaborazione tra le Parti.

Visto l'Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. (*allegato 2*) da sottoscrivere con la SABAP-NA, relativo ai siti Villa Romana di Caius Olius Ampliatus e cd. Mausoleo del Polo Artigianale, i cui contenuti essenziali sono i seguenti:

- ~ le Parti hanno come obiettivo comune quello di realizzare interventi e attività di valorizzazione congiunti delle aree archeologiche sopra descritte e, in particolare, per la Villa Romana di Caius Olius Ampliatus: programmare interventi di definizione e sistemazione delle aree a verde retrostanti ai resti emergenti, al fine di valorizzare l'intera area archeologica; per il cd. Mausoleo del Polo Artigianale: effettuare interventi di pulizia del monumento e delle aree a verde immediatamente circostanti e opere di manutenzione straordinaria, al fine di garantire la fruizione e la valorizzazione del monumento, anche attraverso l'attivazione di accordi con soggetti terzi;
- ~ l'Accordo avrà durata di 5 (cinque) anni a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato espressamente per il medesimo periodo mediante atto sottoscritto tra le Parti;
- ~ la SABAP-NA si impegna a provvedere alla progettazione, con oneri a proprio carico, di interventi di valorizzazione dell'area verde retrostante alle evidenze archeologiche della Villa Romana di Caius Olius Ampliatus, prevedendo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e definendo percorsi di fruizione dell'area, nonché alla sistemazione dell'area del cd. Mausoleo del Polo Artigianale, sostenendo gli oneri della manutenzione ordinaria del verde;
- ~ la SABAP-NA si impegna inoltre a provvedere, con il supporto dei competenti Servizi del Comune di Napoli, alla progettazione dell'impianto della pubblica illuminazione funzionale ai siti archeologici oggetto di intervento, precisando che eventuali oneri riguardanti detta progettazione saranno a carico della medesima SABAP-NA;
- ~ la SABAP-NA si impegna altresì ad attivare, su una base progettuale condivisa con il Comune e coinvolgendo lo stesso nel processo di selezione (indicando criteri di selezione e/o partecipando alle procedure selettive), accordi di Partenariato Speciale Pubblico-Privato, mediante la pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato all'individuazione di operatori economici attraverso le procedure di cui all'art. 134, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, con l'obiettivo di consentire il recupero, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione della Villa Romana di Caius Olius Ampliatus e del cd. Mausoleo del Polo Artigianale, ovvero, in alternativa, procedere alla pubblicazione di manifestazioni di interesse, rivolte ad associazioni già attive sul territorio, con comprovata esperienza nella gestione e nella valorizzazione dei beni culturali;
- ~ la medesima SABAP-NA si impegna a supportare attività di animazione culturale, inserendo le aree archeologiche nella rete dei luoghi oggetto di programmazione di eventi espositivi e culturali, anche di concerto con altri soggetti pubblici e privati;

- ~ il Comune di Napoli si impegna a ristabilire lo stato dei luoghi, garantendo la pulizia straordinaria delle aree ove necessario; attivarsi per individuare fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione funzionale ai siti archeologici oggetto dell'intervento e a garantirne la successiva gestione; supportare attività di animazione culturale, inserendo le aree archeologiche in oggetto nella rete dei luoghi oggetto di programmazione di eventi espositivi e culturali, anche di concerto con altri soggetti pubblici e privati, garantendo e assicurando l'integrità e la conservazione dei beni;
- ~ infine, le Parti, per il perseguimento dell'interesse pubblico comune, in linea con le disposizioni in materia di gestione, tutela e valorizzazione sopra menzionate, concordano sulla eventuale estensione dell'Accordo a ulteriori aree archeologiche della periferia di Napoli, da individuarsi mediante atti integrativi redatti di concerto.

Precisato che per quanto riguarda la copertura finanziaria dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei siti oggetto dei citati Accordi di collaborazione si specifica quanto segue:

- ~ relativamente al sito *Teatro antico di Neapolis* nel Bilancio di previsione 2026/2028 sono iscritte le somme necessarie per la manutenzione straordinaria sul capitolo 255497 - cod. bil. 05.01 – 2.02.01.10.005 sull'annualità 2026 e sull'annualità 2027; nella predisposizione del bilancio del prossimo triennio, 2027/2029, si valuterà la copertura di ulteriori stanziamenti, anche per la manutenzione ordinaria, tenendo conto dei tempi di chiusura dell'intervento di valorizzazione del sito, a valere su risorse FSC 2014/2020, e degli effetti finanziari che deriveranno dal contratto di Partenariato Speciale Pubblico Privato per investimenti e gestione di servizi attinenti tale sito archeologico, previsto dallo schema di Accordo con la SABAP-NA;
- ~ relativamente al sito della *Villa Romana di Caius Olius Ampliatus* la manutenzione delle aree a verde, di pertinenza dell'Amministrazione comunale, retrostante alle evidenze archeologiche, cede in capo alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- ~ infine, relativamente al sito del cosiddetto *Mausoleo del Polo Artigianale*, la pulizia delle aree di pertinenza è effettuata dal Comune di Napoli e trova copertura finanziaria sul capitolo 128908/9 – cod. bil. 08.01 1.03.02.09.008.

Vista la nota PG/2026/592975 del 26 maggio 2026, con la quale il Capo di Gabinetto esprime parere favorevole in ordine alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., oggetto del presente provvedimento (*allegato 3*).

Ritenuto che si possa:

- ~ **approvare** lo schema dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. da sottoscrivere con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, per la tutela, la conservazione, la valorizzazione, nonché per la definizione di un modello per l'implementazione di iniziative volte alla fruizione del sito archeologico *Teatro antico di Neapolis*;
- ~ **approvare** lo schema dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. da sottoscrivere con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, per garantire la trasformazione delle aree archeologiche *Villa Romana di Caius Olius Ampliatus* e *cd. Mausoleo del Polo Artigianale* in attrattori culturali ed economici per il territorio e per il rilancio dei siti stessi.
- ~ **autorizzare** il dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana e Valorizzazione Sito UNESCO alla stipula dei suddetti Accordi di collaborazione.

Visti:

- ~ l'art. 15 della Legge n. 241/1990;
- ~ il TUEL, approvato con D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- ~ il D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio";
- ~ il D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- ~ gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2026-2028, alla Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE - Sezione 2.4: Rischi corruttivi e Trasparenza.

Attestato che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 1, comma 1 lett. b) e 17, comma 2 lett. a) del Regolamento dei controlli interni dell'Ente.

Precisato che il presente provvedimento non rientra nella previsione normativa di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, come riportato nella suindicata sezione del P.I.A.O. e, pertanto, non sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli.

Ritenuto infine che, al fine della celere sottoscrizione degli Accordi di collaborazione in argomento, ricorrano i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Attestato che:

☐ *il presente documento non contiene dati personali;*

ovvero

☐ *il presente documento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di liceità di cui all'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti e oscurati.*

ovvero

☒ *il presente documento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di liceità di cui all'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 e pubblicati nel rispetto delle relative norme di legge.*

Si attesta, altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e degli articoli 6, 7 e 14 del D.P.R. 62/2013, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, è necessario richiedere che il presente provvedimento sia dichiarato immediatamente eseguibile, per la seguente motivazione:

Celere sottoscrizione degli Accordi di collaborazione oggetto della deliberazione

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente:

1. Allegato 1 1055B_001_All_01_signed.pdf (n.19 pagine);
2. Allegato 2 1055B_001_All_02_signed.pdf (n.15 pagine);
3. Allegato 3 1055B_001_All_03_signed.pdf (n.1 pagina);
4. Allegato 4 1055B_001_All_03_OMISSIS_signed.pdf (n.1 pagina);

Totale pagine allegati: 36

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dalla Dirigenza sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Servizio Rigenerazione Urbana e Valorizzazione
Sito UNESCO
LUCA D'ANGELO
-firmato digitalmente-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Servizio Progetti internazionali e UNESCO
NORMA CARLA PELUSIO
-firmato digitalmente-

Con voti unanimi

DELIBERA

~ **Approvare** lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., allegato quale parte integrante al presente provvedimento, da sottoscrivere con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, per la tutela, la conservazione, la valorizzazione, nonché per la definizione di un modello per l'implementazione di iniziative volte alla fruizione del sito archeologico della Città di Napoli *Teatro antico di Neapolis*, ubicato nella Municipalità 4 – Quartiere San Lorenzo.

~ **Approvare** lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. allegato quale parte integrante alla presente deliberazione, da sottoscrivere con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, per garantire la trasformazione delle aree archeologiche della Città di Napoli *Villa Romana di Caius Olius Ampliatus*, ubicata nella Municipalità 6 – Quartiere Ponticelli, e *cd. Mausoleo del Polo Artigianale*, ubicato nella Municipalità 9 – Quartiere Pianura, in attrattori culturali ed economici per il territorio e per il rilancio dei siti stessi.

~ **Autorizzare** il dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana e Valorizzazione Sito UNESCO alla stipula degli Accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in parola da sottoscrivere con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli.

****)** Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato.

()** Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

*(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Presa Visione: IL VICARIO DELLA MACROAREA
Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare

Servizio Rigenerazione Urbana e Valorizzazione Sito
UNESCO
LUCA D'ANGELO
-firmato digitalmente-

LUCA D'ANGELO
-firmato digitalmente-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Servizio Progetti internazionali e UNESCO
NORMA CARLA PELUSIO
-firmato digitalmente-

Pres. Visione: IL RESPONSABILE DELLA
MACROAREA
Area Gabinetto del Sindaco
GAETANA ESPOSITO
-firmato digitalmente-

Il Vicesindaco
LAURA LIETO
-firmato digitalmente-

Il Sindaco
GAETANO MANFREDI
-firmato digitalmente-



Servizio Rigenerazione Urbana e Valorizzazione Sito UNESCO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 12/06/2026 , AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione degli schemi degli Accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. da sottoscrivere con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, per lo svolgimento di attività di interesse comune, per la tutela, la conservazione, la valorizzazione, nonché per la definizione di un modello per l'implementazione di iniziative volte alla fruizione dei siti archeologici della Città di Napoli: Teatro antico di Neapolis, Villa Romana di Caius Olius Ampliatus e cd. Mausoleo del Polo Artigianale. Autorizzazione al dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana e Valorizzazione Sito UNESCO alla sottoscrizione degli Accordi. Atto senza impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Servizio Rigenerazione Urbana e Valorizzazione Sito UNESCO esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 29/06/2026

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Servizio Rigenerazione Urbana e Valorizzazione
Sito UNESCO
LUCA D'ANGELO
-firmato digitalmente-



Servizio Progetti internazionali e UNESCO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 12/06/2026 , AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione degli schemi degli Accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. da sottoscrivere con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, per lo svolgimento di attività di interesse comune, per la tutela, la conservazione, la valorizzazione, nonché per la definizione di un modello per l'implementazione di iniziative volte alla fruizione dei siti archeologici della Città di Napoli: Teatro antico di Neapolis, Villa Romana di Caius Olius Ampliatus e cd. Mausoleo del Polo Artigianale. Autorizzazione al dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana e Valorizzazione Sito UNESCO alla sottoscrizione degli Accordi. Atto senza impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Servizio Progetti internazionali e UNESCO esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 30/06/2026

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Servizio Progetti internazionali e UNESCO
NORMA CARLA PELUSIO
-firmato digitalmente-



Area Ragioneria

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 12/06/2026, AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione degli schemi degli Accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. da sottoscrivere con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, per lo svolgimento di attività di interesse comune, per la tutela, la conservazione, la valorizzazione, nonché per la definizione di un modello per l'implementazione di iniziative volte alla fruizione dei siti archeologici della Città di Napoli: Teatro antico di Neapolis, Villa Romana di Caius Olius Ampliatus e cd. Mausoleo del Polo Artigianale. Autorizzazione al dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana e Valorizzazione Sito UNESCO alla sottoscrizione degli Accordi. Atto senza impegno di spesa.

pervenuta all'Area Ragioneria in data 02/07/2026 e protocollata con il n RG/2026/0374

Il Ragioniere Generale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 ev dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile:

FAVOREVOLE

Si rappresenta che con la sottoscrizione dell' Accordo di collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Comune di Napoli inerente Il Teatro Antico Neapolis, le parti convengono che il Comune attivi un partenariato ai sensi dell'art. 134 comma 2) del D.lgs 36/2023 e del D.lgs 42/2004, onde massimizzare la gestione e che la stessa avvenga a titolo oneroso e che gli introiti, in tutto o in parte, incassati dall'Amministrazione comunale saranno reinvestiti per la stessa attività di valorizzazione .

Relativamente al sito Teatro antico di Neapolis, viene riportato che “ *nel Bilancio di previsione 2026/2028 sono iscritte le somme necessarie per la manutenzione straordinaria sul capitolo 255497 - cod. bil. 05.01 – 2.02.01.10.005 sull'annualità 2026 e sull'annualità 2027; per gli anni successivi nella predisposizione del bilancio del prossimo triennio, 2027/2029, sarà valutata la copertura di ulteriori stanziamenti, anche per la manutenzione ordinaria, tenendo conto dei tempi di chiusura dell'intervento di valorizzazione del sito, a valere su risorse FSC 2014/2020, e degli effetti finanziari che deriveranno dal contratto di Partenariato Speciale Pubblico Privato per investimenti e gestione di servizi attinenti tale sito archeologico, previsto dallo schema di Accordo con la SABAP-NA.*”

Relativamente all'Accordo di collaborazione per la Villa Romana di Caius Olius Ampliatus e del cd. Mausoleo del Polo artigianale, la Soprintendenza con il supporto del Comune attiverà forme di partenariato ai sensi dell'art. 134 comma 2) del D.lgs 36/2023 o manifestazioni di interesse con Associazioni specializzate nel campo .

Nelle more, nel provvedimento viene riportato che relativamente al sito di Villa Romana la manutenzione a verde, retrostante alle evidenze archeologiche, in carico al Comune di Napoli, cederà a carico della Soprintendenza, mentre per il Polo Artigianale la pulizia delle aree di pertinenza trova copertura finanziaria sul CAP 128908/9 Cod. Bil. 08.011.03.02.09.008 .

Tanto premesso, dai controlli contabili effettuati è stata verificata la disponibilità finanziaria per gli anni 2026 e 2027 sul CAP 255497, per gli anni successivi, visto quanto sopra riportato, gli stanziamenti necessari dovranno essere in compatibilità con gli equilibri di Bilancio.

Per il CAP 128908/9 finanziato da imposta di soggiorno, la disponibilità per i successivi esercizi resta subordinata all'accertamento della relativa entrata .

Per quanto attiene l'attivazione delle procedure per il Partenariato Speciale Pubblico Privato ai sensi dell'art. 134 comma 2) del D.lgs 36/2023 e del D.lgs 42/2004, si ricorda che la Corte di giustizia UE (sez. II, 5

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi Informatici del Comune di Napoli.

febbraio 2026, C-810/24) ha stabilito che il diritto di prelazione del promotore previsto dall'art. 183, comma 15, D.Lgs. 50/2016 è incompatibile con il diritto europeo.

Addì, 06/07/2026

IL RAGIONIERE GENERALE VICARIO
GIANFRANCO DENTALE

-firmato digitalmente-

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi Informatici del Comune di Napoli.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 12/06/2026 , AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione degli schemi degli Accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. da sottoscrivere con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, per lo svolgimento di attività di interesse comune, per la tutela, la conservazione, la valorizzazione, nonché per la definizione di un modello per l'implementazione di iniziative volte alla fruizione dei siti archeologici della Città di Napoli: Teatro antico di Neapolis, Villa Romana di Caius Olius Ampliatus e cd. Mausoleo del Polo Artigianale. Autorizzazione al dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana e Valorizzazione Sito UNESCO alla sottoscrizione degli Accordi. Atto senza impegno di spesa.

pervenuta alla Segreteria Generale in data 06/07/2026 e registrata con il SG 0308

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la presente proposta si intende approvare due schemi di Accordo ex art. 15 della legge 241/1990 da stipularsi con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli. Il primo Accordo attiene alla disciplina dello svolgimento di attività di interesse comune, per la tutela, la conservazione, la valorizzazione, nonché per la definizione di un modello per l'implementazione di iniziative volte alla fruizione del sito archeologico della Città di Napoli Teatro antico di Neapolis, ubicato nella Municipalità 4, Quartiere San Lorenzo. Il secondo Accordo è proposto per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, per garantire la trasformazione delle aree archeologiche della Città di Napoli Villa Romana di Caius Olius Ampliatus, ubicata nella Municipalità 6, Quartiere Ponticelli, e cd. Mausoleo del Polo Artigianale, ubicato nella Municipalità 9, Quartiere Pianura, in attrattori culturali ed economici per il territorio e per il rilancio dei siti stessi. Viene, inoltre, individuato il Dirigente firmatario di entrambi gli Accordi per il Comune di Napoli.

ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Il Teatro antico di Neapolis costituisce uno dei siti archeologici più significativi della città e può diventare il fulcro di un sistema di siti archeologici presenti sul territorio della città di Napoli che, opportunamente interrelati e coordinati nella fruizione, possono rappresentare un parco archeologico cittadino diffuso; è intenzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli (SABAP-NA) perseguire, a partire dal Teatro Antico di Neapolis le seguenti finalità: favorire la valorizzazione partecipata del patrimonio culturale ed ambientale sia per i siti in carico alla mano pubblica sia con gli organismi privati del territorio locale interessati; sviluppare percorsi culturali integrati che consentano di ampliare la conoscenza del patrimonio culturale; creare un sistema di offerta culturale da attivare attraverso strategie di valorizzazione territoriale che garantiscano una maggiore salvaguardia, promozione e pubblica fruizione del patrimonio artistico, monumentale, museale e paesaggistico ambientale, al fine di incrementare l'attrattività dell'offerta turistica e culturale, nonché il potenziamento dei servizi offerti ai cittadini per la fruizione del patrimonio culturale.

Nel territorio della Municipalità 6 - quartiere Barra-Ponticelli, su area di sedime di proprietà comunale, è ubicata la Villa Romana di Caius Olius Ampliatus, sita in via delle Ville Romane, dichiarata di interesse archeologico; nel territorio della Municipalità 9 - quartiere Pianura, è ubicato, su area di sedime di proprietà comunale, il cd. Mausoleo del Polo Artigianale, sito in via Caduti di Nassiriya/via Montagna Spaccata, dichiarato di interesse archeologico; il monumento, già in passato

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi Informatici del Comune di Napoli.

oggetto di atti vandalici e interessato da interventi altrettanto lesivi di pulitura non autorizzati, versa attualmente in condizioni di gravissimo degrado, in quanto occupato abusivamente da senza dimora e trasformato in discarica. Il Comune di Napoli e la SABAP-NA, nell'ambito di un più ampio programma di valorizzazione e ricucitura del tessuto sociale delle aree periferiche del Comune di Napoli, sono interessati ad attuare un'intesa sull'attuazione degli obiettivi di tutela e valorizzazione della Villa Romana di Caius Olius Ampliatus e del cd. Mausoleo del Polo Artigianale.

PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERI DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevoli*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *“favorevole”*

La Ragioneria Generale precisa che *“Relativamente all’Accordo di collaborazione per la Villa Romana di Caius Olius Ampliatus e del cd. Mausoleo del Polo artigianale, la Soprintendenza con il supporto del Comune attiverà forme di partenariato ai sensi dell’art. 134 comma 2) del D.lgs 36/2023 o manifestazioni di interesse con Associazioni specializzate nel campo. Nelle more, nel provvedimento viene riportato che relativamente al sito di Villa Romana la manutenzione a verde, retrostante alle evidenze archeologiche, in carico al Comune di Napoli, cederà a carico della Soprintendenza, mentre per il Polo Artigianale la pulizia delle aree di pertinenza trova copertura finanziaria sul CAP 128908/9 [...]. Tanto premesso, dai controlli contabili effettuati è stata verificata la disponibilità finanziaria per gli anni 2026 e 2027 sul CAP 255497, per gli anni successivi, visto quanto sopra riportato, gli stanziamenti necessari dovranno essere in compatibilità con gli equilibri di Bilancio. Per il CAP 128908/9 finanziato da imposta di soggiorno, la disponibilità per i successivi esercizi resta subordinata all’accertamento della relativa entrata”*.

ULTERIORI PARERI PREVISTI DALLA DISCIPLINA LEGISLATIVA O INTERNA

Con nota PG/2026/592975 del 26 maggio 2026, il Capo di Gabinetto ha espresso parere favorevole in ordine alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., oggetto del presente provvedimento.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Art. 15, comma 1, Legge 241/1990 rubricato “Accordi fra pubbliche amministrazioni” che recita: *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*.

Art. 23, comma 1 lettera d) del decreto legislativo 33/2013, che annovera tra i provvedimenti amministrativi per i quali è prescritto l'obbligo di pubblicazione nella sezione “*Amministrazione Trasparenza*” dell'Ente, gli *“accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241”*.

DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

- Circolare del Capo di Gabinetto del Sindaco PG 306419 del 20/04/2022 avente ad oggetto “*Protocolli d’Intesa ed Accordi di collaborazione*” recante la procedura per l’adozione degli stessi;

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi Informatici del Comune di Napoli.

- Circolare Pg/2023/882520 del 31 ottobre 2023 del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, assistenza alla Giunta e Affari istituzionali – Area Segreteria Generale- avente ad oggetto “Transazioni, Convenzioni e Protocolli di Intesa. Aspetti relativi alla competenza in ordine all’adozione degli atti” recante precisazioni anche in ordine agli Accordi di collaborazione ex art. 15.

CONSIDERAZIONI FINALI

Dalla lettura dell’Accordo relativo al Teatro antico di Neapolis si evince, tra l’altro, che *“il Comune di Napoli intende indire una procedura per la conclusione di un contratto di Partenariato Speciale Pubblico Privato ai sensi dell’art. 134, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, finalizzata a selezionare, tra gli operatori economici e culturali in possesso degli opportuni requisiti, un operatore economico e culturale cui assegnare in tutto o in parte le attività volte a garantire la fruizione e la valorizzazione del sito mediante l’implementazione degli investimenti e la gestione di servizi attinenti il sito archeologico del Teatro antico di Neapolis così come più innanzi descritti. Sinteticamente, si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività di fruizione e valorizzazione del sito da effettuare: [...] gestione di complementari attività di carattere commerciale volte a consentire l’equilibrio economico finanziario del contratto in assenza di contribuzione pubblica, sia nella fase di investimento che in quella di gestione, e assicurare una compartecipazione ai proventi della complessiva attività di fruizione e valorizzazione allo scopo di alimentare le opportune attività di tutela, ricerca e scavo. Resta riservata alle Parti la possibilità di utilizzare tutte o parte delle aree del sito archeologico del Teatro antico di Neapolis per rappresentazioni teatrali e/o mostre o altri tipi di eventi o per l’esecuzione di lavori nonché per studi, ricerche e scavi anche con sospensione temporanea, parziale o totale delle visite. Tale facoltà dovrà essere opportunamente disciplinata nelle procedure di affidamento.”* (art. 5). La compartecipazione citata in detto articolo non chiarisce i termini della stessa ed i beneficiari. Inoltre, il ricorso all’attivazione di un partenariato pubblico-privato non può prescindere da una valutazione di convenienza rispetto alla gestione diretta (Consiglio di Stato n. 1319/2026).

All’art. 7 si prevede la costituzione di un “Comitato scientifico per l’area archeologica del Teatro Antico di Neapolis” e i componenti del Comitato, nel numero di 6, sono individuati dalla Soprintendenza in maniera paritetica tra esperti in valorizzazione culturale, gestione dei siti archeologici, rigenerazione urbana, arti performative e teatro. I componenti individuati possono essere selezionati dall’organico delle Parti o essere individuati all’esterno in base alla valutazione di competenze e esperienze.

All’art. 8 si declinano le funzioni del Comitato, ed in particolare si afferma che *“ Il Comitato è l’organo di supervisione, coordinamento e indirizzo delle attività di fruizione e di valorizzazione dell’area archeologica, anche per la finalità di creare una rete per un’offerta culturale integrata e aggiuntiva con gli altri siti in carico alle Parti. Il Comitato potrà proporre, condividere e/o organizzare attività, eventi e iniziative da presentare con congruo anticipo e con un adeguato livello di dettaglio coordinandosi con il soggetto gestore [...] Il Comitato esamina e valuta le proposte del soggetto gestore e di eventuali terzi richiedenti per eventi ed iniziative sia a titolo oneroso che gratuito che potranno essere esaminate se presentate con congruo anticipo e sulla base di una documentazione adeguata a consentire le valutazioni della Soprintendenza per gli aspetti di competenza”*.

All’art. 9 si dispone che *“La durata del presente Accordo ha decorrenza dalla data di sottoscrizione delle Parti e resterà in vigore fino a quando le Parti non riterranno opportuno stipulare un nuovo Accordo in ragione delle mutate esigenze di gestione del sito”*. Non è stabilita, pertanto, una durata certa dell’Accordo in esame in quanto la scadenza non è fissata e non è ricavabile dall’articolato in esame.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull’Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi Informatici del Comune di Napoli.

Dalla lettura dell'Accordo relativo alla Villa Romana di Caius Olius Ampliatus ed al cd. Mausoleo del Polo artigianale si evince, tra l'altro, che *“Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione di interventi e attività di valorizzazione congiunti delle aree archeologiche sopra descritte. Per il cd. Mausoleo del Polo Artigianale: effettuare interventi di pulizia del monumento e delle aree a verde immediatamente circostanti e opere di manutenzione straordinaria, al fine di garantire la fruizione e la valorizzazione del monumento, anche attraverso l'attivazione di accordi con soggetti terzi. Per la Villa Romana di Caius Olius Ampliatus: programmare interventi di definizione e sistemazione delle aree a verde retrostanti ai resti emergenti, al fine di valorizzare l'intera area archeologica”* (art. 4). Tra gli impegni che assume il Comune si evidenziano *“ristabilire lo stato dei luoghi, garantendo la pulizia straordinaria delle aree ove necessario”*, mentre la Soprintendenza si impegna, tra l'altro a *“provvedere alla sistemazione dell'area del cd. Mausoleo del Polo Artigianale; sostenere gli oneri della manutenzione ordinaria del verde”*(art. 6). Per questo accordo, a differenza del precedente, è prevista una durata di 5 anni (salvo rinnovo espresso) ed anche per questo accordo all'articolo 8 si prevede la costituzione di un Organo di coordinamento rinviando, però, la definizione di compiti e modalità di funzionamento ad altro atto integrativo dell'Accordo (art.8).

Si ricorda che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto; spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Addì, 09/07/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
MONICA CINQUE
-firmato digitalmente-

Istruttoria a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali
Il Funzionario, Diego Giannino
Il Dirigente, Maria Aprea

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 12/06/2026, AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione degli schemi degli Accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. da sottoscrivere con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, per lo svolgimento di attività di interesse comune, per la tutela, la conservazione, la valorizzazione, nonché per la definizione di un modello per l'implementazione di iniziative volte alla fruizione dei siti archeologici della Città di Napoli: Teatro antico di Neapolis, Villa Romana di Caius Olius Ampliatus e cd. Mausoleo del Polo Artigianale. Autorizzazione al dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana e Valorizzazione Sito UNESCO alla sottoscrizione degli Accordi. Atto senza impegno di spesa.

Assume il numero progressivo annuale **297** del 09/07/2026

la deliberazione n. **1** del **12/06/2026** è corredata:

☒ degli allegati, come descritti in premessa per un totale di n 36 pagine;

☒ del parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, per un totale di n. 2 pagine;

☒ del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, per un totale di n. 2 pagine;

☒ delle osservazioni del Segretario Generale previste dall'art. 13 comma 1 del Regolamento del sistema dei controlli interni, per un totale di n. 4 pagine;

☐ del parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

☒ Approvata con voti UNANIMI

ovvero

☐ Approvata con ... voti favorevoli,contrari eastenuti

☒ con separata votazione, ai sensi di legge, viene dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Motivazione:

La Deliberazione di Giunta Comunale n 1 del 12/06/2026 è composta da pagine 10.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sindaco GAETANO MANFREDI
-firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
MONICA CINQUE
-firmato digitalmente-



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line in data 14/07/2026 e per i quindici giorni successivi.

La stessa è comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi art. 125 del D. Lgs. 267/2000, nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Addì, 14/07/2026

Servizio Supporto giuridico agli organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico di
Elevata Qualificazione
DIEGO GIANNINO
-firmato digitalmente-



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.
- ☒ con separata votazione, ai sensi di legge, è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 14/07/2026

Servizio Supporto giuridico agli organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico di
Elevata Qualificazione
DIEGO GIANNINO
-firmato digitalmente-